



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA
 Ufficio I – Affari Generali, Personale e Formazione
 Settore del Corpo di polizia penitenziaria

Protocollo n° 36672 **.I**
☒ e-mail

Firenze, 01.08.2017

Al Direttore della C.C.

Arezzo

Dr. Paolo Basco

Alla Direzione della C.C.

Siena

e, per conoscenza

All'Ufficio del Capo Dipartimento

Segreteria Generale

Roma

Alla Direzione Generale del Personale e delle
 Risorse – Ufficio II –

Roma

All'Ufficio IV – Settore delle Traduzioni

Sede

Oggetto: Criticità della forza operante della C.C. Siena.

Con provvedimento n. 30957.I del 29.06.2017 l'ufficio ha disposto la movimentazione di n. 3 unità del ruolo agenti ed assistenti a beneficio della C.C. Siena, avendo accertato importanti criticità rispetto alla forza operante attualmente a disposizione della struttura ed in relazione alle turnazioni del piano ferie estivo.

Con la nota n. 31599.I del 4 luglio 2017, rispondendo ad una nota della S.V. del 1° luglio, ha chiarito che il provvedimento – di natura eccezionale e temporanea – rientra nella casistica di cui all'art. 25 c. 4 lett. A) del contratto di comparto in vigore, e che l'informazione successiva alle OO.SS. è stata fornita a livello regionale.

Con la nota n. 32144.I del 6 luglio 2017, stante le difficoltà che la S.V. continuava a rappresentare, è stata ribadita la disposizione ed è stata garantita la copertura finanziaria sul lavoro straordinario, con indicazione di programmare i servizi su 3 quadranti orari ove necessario.

La C.C. Arezzo ha a disposizione n. 43 unità del reparto sicurezza e n. 5 unità del nucleo traduzioni locale, per un totale di n. 48 unità per tutti i ruoli.

La limitata presenza di persone detenute, mediamente attestata su 22 unità, fa emergere con chiarezza un limitato carico di lavoro per l'istituto.

La C.C. Siena, con una presenza media di 60 persone detenute, può disporre in questo momento di n. 35 unità per il reparto sicurezza e di n. 7 unità per il nucleo traduzioni locale, per un totale di n. 42 unità per tutti i ruoli.



20

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA
Ufficio I – Affari Generali, Personale e Formazione
Settore del Corpo di polizia penitenziaria

E' evidente la sproporzione delle risorse umane a disposizione per i due Istituti, in relazione ai carichi di lavoro di questo momento storico.

L'ufficio si è quindi fatto carico di disporre con quel provvedimento straordinario e temporaneo a garanzia dei livelli di operatività della C.C. Siena, impartendo le conseguenti disposizioni e garantendo la copertura finanziaria per l'eventuale integrazione del monte ore di lavoro straordinario per la C.C. Arezzo.

A distanza di un mese, e nonostante la reiterazione della disposizione ed i chiarimenti e le rassicurazioni fornite, si rileva¹ che le disposizioni non sono correttamente eseguite e che il supporto alla C.C. Siena è quasi nulla.

La S.V. vorrà pertanto porre la giusta e doverosa attenzione al problema, che non è solo una questione di ottemperanza alle direttive impartite, ma concerne la necessità di assicurare adeguato sostegno ad una sede limitrofa in presenza di un ridotto carico di lavoro, sussistendo la possibilità – e questo aspetto è stato attentamente e previamente valutato dall'ufficio – di sostenere la C.C. Siena con le risorse della C.C. Arezzo.

Si auspica pertanto che siano messe a disposizione della C.C. Siena le n. 3 unità con turnazioni che devono essere funzionali alla programmazione dei servizi dell'Istituto che deve beneficiarne; continuare ad inviare una tantum una unità con turno 9-15 servirà a poco, perché l'onere di sobbarcarsi un esagerato numero di turnazioni disagiate (notturno, serale e festivo) rimarrà in capo ai pochi assistenti ed agenti della C.C. Siena.

Se non ci sono soluzioni diverse, considerata la particolarità del momento feriali e la necessità di assicurare i livelli minimi di operatività della C.C. Siena, si dispone che programmazione dei servizi della C.C. Arezzo sia eccezionalmente e temporaneamente variata su 3 quadranti con quantificazione degli oneri finanziari conseguenti che – è stato già comunicato – saranno assicurati dal Provveditorato.

Per quanto concerne la direzione della C.C. Siena, è utile evidenziare che, con modalità tali da assicurare eventuali servizi non previsti, si valuti con attenzione il razionale utilizzo delle unità del Nucleo Traduzioni; dal G.U.S.Web per la data del 1° agosto risultano in servizio n. 4 delle 7 unità senza compiti operativi.

L'Ufficio della sicurezza e delle traduzioni, al riguardo, vorrà tenere conto della necessità di vigilare in ordine a quanto sopra, concorrendo ad assicurare le esigenze operative che nel complesso interessano la C.C. Siena.

Cordiali saluti.

P Il Provveditore apc
Il Dirigente penitenziario
Dr. Giuseppe Mazzini

9



C:\Users\giuseppe.pilumelli\Desktop\criticità siena -
missioni da cc arezzo.doc

16

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA
Ufficio I - Affari Generali, Personale e Formazione

Protocollo n° 31599
✓ e-mail **URGENTE**

Firenze, 4/7/2017

richiamando nota n. 2916 del 1.07.2017

Al Direttore della C.C.
Arezzo

e, per conoscenza

richiamando nota n. 5531 del 3 luglio 2017

Al Direttore della C.C.
Siena

Oggetto: Servizio di missione per la C.C. Siena.

Si prende atto dei contenuti della nota a margine indicata, ed al riguardo si comunica che la materia non rientra nei casi di esame, previsti dall'art. 26 del contratto di comparto in vigore, ma è da inquadrare nella ipotesi di cui all'art. 25 c. 4 lett. A), per la quale è prevista informazione successiva alle OO.SS. di comparto, regolarmente curata da questa Articolazione.

Ciò premesso, senza indugio ulteriore, si proceda a pianificare il servizio disposto, operando in una ottica di doverosa collaborazione e solidale attività a favore di una sede penitenziaria in condizioni di oggettiva criticità operativa, non trascurando che la scelta della C.C. Arezzo trae origine dall'oggettivo e noto ridotto carico di lavoro stante la limitata presenza di persone detenute a causa dei lavori di ristrutturazione.

Si assicuri comunicando la data di avvio del servizio ed i nominativi del Personale individuato.

Cordiali saluti.

Il Provveditore
Giuseppe Martone



17

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA
UFFICIO I - AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Protocollo n. 33548 .I

Firenze, 13/07/2017

☒ e-mail ☐ serv. postale
☐ a mano ☐ fax

Al Coordinamento Provinciale
dell'O.S. UIL/PA

Arezzo

arezzo@polpenuil.it

e, per conoscenza:

Al DAP Ufficio Relazioni Sindacali

Roma

Al Segretario Generale
dell'OS UIL/PA

Roma

polpenuil@polpenuil.it

Oggetto: Richiesta di esame congiunto ex art. 26 D.P.R. 164/2002

In riscontro alla lettera n. 6 del 1 luglio u.s. si rappresenta che la materia non rientra nei casi di esame congiunto, bensì nell'ipotesi di cui all'art. 25 comma 4 lett. a) del contratto di comparto in vigore, per la quale è prevista un'informazione successiva alle OO.SS., regolarmente effettuata con nota n.317132 del 4/07/2017.

Distinti saluti.

Il Provveditore
Giuseppe Martone